



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Pietro Giannone" Scuola Secondaria di I grado: C.so Giannone, n°98 Succursale: Via G.M. Bosco, n°105

Scuola dell'Infanzia e Primaria: Via Roma, n°69 - 81100 Caserta

Segreteria: tel/fax 0823.326265 - Distretto n°12 - Caserta C.F. 93086060618 - web: www.icgiannonece.gov.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI BES

Prot. N. 3785/V10 del 03 settembre 2018

Il presente documento si propone di individuare sinteticamente in un quadro organico gli interventi intrapresi dalle figure presenti in Istituto per realizzare l'inclusione degli alunni con diverse abilità (alunni H), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con difficoltà di apprendimento riconducibili alle situazioni individuate dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Disturbi evolutivi specifici, sindrome ADHD, funzionamento cognitivo limite e svantaggio)

1. Alunni H

All'atto dell'iscrizione o del riconoscimento della situazione di handicap come da Legge 104/92 per l'esercizio dei diritti conseguenti alle condizioni di diversa abilità, i genitori dell'alunno/a provvedono a far pervenire la documentazione specialistica agli uffici di segreteria.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di garante del processo di inclusione dell'alunno/a, individua il gruppo classe in cui inserirlo/a, assicura la richiesta di organico di docenti di sostegno sostenendo la collaborazione con enti e associazioni presso cui si svolga eventuale terapia riabilitativa e che partecipino alla realizzazione del progetto di vita.

Il GLI plenario si occupa di predisporre annualmente, nel mese di giugno, un Piano Annuale per l'Inclusione in cui siano formulati a grandi linee i miglioramenti e le attività che vengono pianificate per la sua realizzazione. Nel mese di settembre il GLI tecnico, composto da un numero ristretto di membri provvede ad indicare la possibile ripartizione di tutte le risorse di sostegno (docenti, personale OSA, educatori...) presenti nella scuola, alle classi/alunni e ad indicare gli eventuali progetti specifici per i soggetti disabili.

I GLHO vengono indetti in corso d'anno anche sulla base della disponibilità dei medici specialisti dell'ASL per seguire l'evoluzione del processo di crescita globale dell'alunno/a e discutere eventuali

problematiche emergenti con i soggetti coinvolti in tale processo (famiglia- scuola- professionisti sanitari).

I docenti del Consiglio di Classe / Team con il supporto e il coordinamento del docente di sostegno predispongono, entro il mese di novembre, il Piano Educativo Individualizzato per l'anno in corso secondo il modello prescelto dalla scuola. Il PEI che descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno/a, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe, viene condiviso e sottoscritto dalle famiglie e dagli operatori sanitari ed è oggetto di verifiche periodiche (intermedia e finale) elaborate in sede di scrutinio secondo un modello unico predisposto e depositato, successivamente alla sua compilazione, nel fascicolo personale dell'alunno/a.

2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con difficoltà di apprendimento riconducibili alle situazioni individuate dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Disturbi evolutivi specifici, sindrome ADHD, funzionamento cognitivo limite)

All'atto dell'iscrizione oppure dopo aver ottenuto una diagnosi rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o privata (che sia stata accreditata dalla Regione in qualità di Ente Certificante, per gli alunni DSA), i genitori dell'alunno/a provvedono a far pervenire la documentazione specialistica agli uffici di segreteria. Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata non accreditata si possono, nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o autorizzate, adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010, qualora il Consiglio di Classe o il Team dei docenti della scuola primaria ravvisino o riscontrino carenze fondamentalmente riconducibili al disturbo. Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro e non oltre il termine del 31 marzo.

Si precisa che la diagnosi presentata agli uffici di segreteria deve risalire a non più di due anni altrimenti va aggiornata.

Il Dirigente Scolastico, se si tratta di una nuova iscrizione, individua il gruppo classe in cui inserire l'alunno/a secondo criteri di opportunità. Nei primi giorni dell'anno scolastico viene comunicato l'inserimento all'insegnante coordinatore che a sua volta informerà tutti gli altri docenti del Consiglio di classe /Team.

Anche per gli alunni DSA e con difficoltà di apprendimento, il GLI plenario si occupa di predisporre annualmente, nel mese di giugno, il Piano Annuale per l'Inclusione in cui sono formulati a grandi

linee i miglioramenti e le attività che vengono pianificate per la sua realizzazione in riferimento ai soggetti rientranti nel piano di azione.

Nel mese di settembre il GLI tecnico, composto da un numero ristretto di membri provvede ad affrontare tutte le possibili problematiche inerenti agli alunni DSA e con difficoltà di apprendimento. Per gli alunni BES che presentino difficoltà supportate da una certificazione specialistica (DSA e difficoltà di apprendimento) per i quali viene adottato un PDP, vengono indetti in corso d'anno degli incontri periodici, alla presenza dei medici specialisti dell'ASL, in concomitanza con i GLHO, per monitorare l'efficace realizzazione del Piano Didattico Personalizzato stilato e discutere eventuali problematiche emergenti con i soggetti coinvolti in tale processo (famiglia- scuola- professionisti sanitari).

Il coordinatore di classe insieme agli altri docenti provvede ad elaborare, entro il mese di ottobre se a inizio anno e comunque non oltre un mese dal ricevimento della documentazione specialistica, un Piano Didattico Personalizzato secondo il modello prescelto dalla scuola. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di Classe/Team decide di adottare per l'alunno/a nonché le strategie didattiche, le metodologie, gli strumenti che si ritengano opportuni e le modalità di verifica e valutazione. La bozza del PDP viene condivisa dal coordinatore con i genitori che ne approvano il contenuto tramite la sottoscrizione del documento.

Il Piano Didattico Personalizzato definitivo, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e dalla famiglia va consegnato, possibilmente nei tempi previsti, alla segreteria didattica che provvede a protocollarlo e depositarlo nel fascicolo personale dell'alunno/a.

Il PDP è oggetto di verifiche periodiche (intermedia e finale) elaborate in sede di scrutinio secondo un modello unico predisposto e depositato, successivamente alla sua compilazione, nel fascicolo personale dell'alunno/a.

Procedura da seguire in caso di sospetto BES di cui ai paragrafi 1 e 2.

Nel caso in cui uno o più docenti abbiano il dubbio che un alunno/a possa avere delle difficoltà riconducibili ai paragrafi 1 o 2, si procederà con la segnalazione al coordinatore di classe il quale provvederà ad informare il Dirigente Scolastico o in sua vece il Referente per l'inclusività. Successivamente il coordinatore di classe provvederà ad informare i genitori invitandoli ad approfondire attraverso accertamenti di tipo specialistico.

3. Alunni con difficoltà di apprendimento riconducibili alle situazioni individuate dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Svantaggio)

Ove non sia presente alcuna certificazione clinica ma si siano rilevate difficoltà derivanti da eventuali “svantaggi di tipo sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse” il Consiglio di Classe/Team potrà motivare opportunamente, verbalizzando, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche, predisponendo un Piano Didattico Personalizzato sempre in accordo con la famiglia. In particolare per gli alunni stranieri che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza o dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, è possibile attivare PDP ed eventualmente adottare strumenti compensativi e misure dispensative per il tempo strettamente necessario e che presentano quindi la caratteristica della transitorietà. Qualora dunque se ne ravvisi la necessità, a inizio anno, entro il mese di ottobre, e in corso d’anno, per sopravvenute esigenze, sulla base delle osservazioni e rilevazioni effettuate dai docenti sul gruppo classe, si potrà predisporre un PDP rispondente alle peculiari esigenze del singolo alunno/a. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di Classe/Team decide di adottare per l’alunno/a nonché le strategie didattiche, le metodologie, gli strumenti che si ritengano opportuni e le modalità di verifica e valutazione. La bozza del PDP viene condivisa dal coordinatore con i genitori che ne approvano il contenuto tramite la sottoscrizione del documento.

Il Piano Didattico Personalizzato definitivo, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e dalla famiglia va consegnato, possibilmente nei tempi previsti, alla segreteria didattica che provvede a protocollarlo e depositarlo nel fascicolo personale dell’alunno/a.

Non trattandosi di problematiche che prevedono una certificazione specialistica non si pianificano in tal caso incontri periodici alla presenza dei medici specialisti dell’ASL, in concomitanza con i GLHO e il monitoraggio dell’efficace realizzazione del Piano Didattico Personalizzato stilato, sarà effettuato in sede di Consiglio di Classe per la scuola secondaria di Primo grado e di Consiglio di Interclasse/Intersezione per la scuola Primaria e dell’Infanzia. Anche in questi casi Il PDP è oggetto di verifiche periodiche (intermedia e finale) elaborate in sede di scrutinio secondo un modello unico predisposto e depositato, successivamente alla sua compilazione, nel fascicolo personale dell’alunno/a.

Il Dirigente Scolastico
Maria Bianco